

Fondazione Monteverchio verso la chiusura, alla guida potrebbe andare Eliseo Sanfelice

Pubblicato: Venerdì 21 Giugno 2019



La **Fondazione Monteverchio**, creata a Samarate dieci anni fa, **va verso la chiusura**.

È l'indirizzo generale della maggioranza, accolto nel programma di governo. E adesso è anche una opzione operativa, con tanto di nome dell'uomo incaricato di portare a esaurimento l'istituzione e di "traghettare" la villa verso una nuova gestione diretta del Comune.

E qui viene il bello: il **nome tirato fuori dal cilindro da Enrico Puricelli** è quello di **Eliseo Sanfelice**, gran mattatore della politica samaratese, **amministratore della pagina facebook Bacheca Civica Samarate**, molto presente anche in questa campagna elettorale. E soprattutto, **da anni critico convinto della Fondazione**, come strumento di gestione.

Il suo nome circola, con tanto di promessa di tenerlo "coperto" in attesa del momento propizio. L'interessato oggi lo conferma, ma con una condizione: «Posso accettare solo se c'è un mandato chiaro del consiglio o della giunta a chiudere, una decisione politica» dice Sanfelice.

Dalla sua, ha una posizione chiara da tempo sul tema: **«Da dodici anni sono per la chiusura. Perché la Villa è un bene pubblico, perché i costi del matrimoni in questi anni sono lievitati, perché il cda si è rivelato solo una vetrina per i politici che ci sono passati»**. Critica bipartisan, verrebbe da dire, visto che coinvolge i vertici delle origini (ai tempi di **Emilio Paccioletti**, con cui Sanfelice ha avuto non

pochi scontri) e quelli nominati da Tarantino, prima il leghista **Mattia Zone**, poi il *dem* **Tiziano Zocchi**, indicato nonostante avesse un colore politico diverso.

Di fatto oggi la Fondazione è tenuta in piedi solo dal vicepresidente Stefano Marcora, visto che tutti gli altri (presidente e consiglieri) si sono dimessi perché candidati alle elezioni, che hanno visto l'elezione di Zocchi nelle file dell'opposizione e di Pierina Primerano in quelle della Lega.

Ciò detto: l'impegno a programma c'è, con le parole "chiusura della Fondazione" scritte nero su bianco da Puricelli. Serve un atto d'indirizzo chiaro. «Altrimenti io non ci sto, **se solo c'è qualche elemento di valutazione io mi tiro indietro**» dice **Sanfelice, che è stato nei Cda di 3Sg Camelot e Amsc a Gallarate** (due società partecipate del Comune). Che assicurerebbe invece tutto il suo impegno nel caso si dovesse andare a chiusura, anche «per garantire la salvaguardia del lavoro fatto in villa da associazioni come Iris».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it